

SCOPERTO IL DNA DEGLI ULIVI, PRESTO UNA CARTA D'IDENTITÀ PER GLI OLII

IL GIARDINO FIORITO
C/O EPE SRL
VIA LA SPEZIA 33
20142 MILANO MI
n.1 GEN-4

Anche gli ulivi hanno un proprio DNA e quanto prima sarà possibile definire su basi genetiche la carta d'identità degli olii messi in commercio. Qualità e genuinità degli olii di oliva potranno essere quindi esaminati e garantiti scientificamente. Di questo nuovo importante capitolo che va ad arricchire il panorama sempre più ampio e dettagliato del controllo e della rintracciabilità degli alimenti, se ne è parlato nel corso del seminario internazionale che si è tenuto in dicembre a Milano, nella sede dell'UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

Tema centrale del seminario, il

verificarne, quindi, l'aderenza alle normative o ai disciplinari delle DOP e l'eventuale presenza di materiale estraneo.

Nel corso del seminario è stato illustrato il primo, importante risultato ottenuto dai ricercatori dell'Università di Parma coordinati dal professor Nelson Marmioli: l'individuazione, nell'olio, dei frammenti di DNA di olivo; ovvero: le "tracce" da cui sarà possibile risalire alle varie cultivar di provenienza, identificando geneticamente l'origine dell'olio.

Al termine del seminario è stato ribadito che il progetto ha l'obiettivo di mettere a punto entro i prossimi due

anni un sistema combinato di metodologie di genetica molecolare e di chimica analitica utilizzabile dagli operatori e



progetto triennale "Oliv-Track" finanziato dal programma quadro comunitario e che coinvolge ricercatori di diversi Paesi europei, coordinati dal professor Nelson Marmioli, del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Parma, che ha l'obiettivo di mettere a punto metodologie di genetica molecolare e di chimica analitica che consentano di riconoscere l'origine delle olive usate per produrre un olio e di

visibile ai consumatori. Il risultato finale dovrebbe essere una sorta di kit, con un'adeguata scala valutativa che consentirà di riconoscere l'origine delle olive impiegate per produrre uno specifico olio, non solo identificandone le diverse cultivar, ma, addirittura, l'esatta provenienza geografica. Ciò consentirà di difendere i consumatori da eventuali frodi commerciali e premiare i produttori più onesti.